

## SITUAZIONE ACQUE MARINO COSTIERE

### Valori medi superficiali rilevati con sonda multiparametrica

	Area A	Area B	Area C	Area D
Temperatura (°C)	21,09	20,97	20,22	20,14
Salinità (PSU)	30,34	33,48	29,30	16,81
O <sub>2</sub> (%)	87,00	85,33	97,43	110,77
pH	8,40	8,37	8,51	8,23
Clorofilla "a" (µg/l)	0,48	0,52	1,80	7,99

I valori di temperatura rilevati risultano coerenti con le condizioni meteorologiche del periodo. I ridotti valori di Salinità dell'acqua, particolarmente bassi nell'area antistante il delta del Po, sono probabilmente conseguenza delle abbondanti precipitazioni del periodo.

Le misure di trasparenza effettuate attraverso il "disco di Secchi" hanno messo in evidenza una colonna d'acqua generalmente torbida soprattutto nella zona sud della costa.

Per maggiori informazioni sulla strumentazione utilizzata durante le campagne di monitoraggio è possibile consultare il sito internet dell'Agenzia:  
[www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/acqua/acque-marino-costiere](http://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/acqua/acque-marino-costiere)



## CURIOSITA'

La *Cymodocea nodosa* è una fanerogama marina, ovvero una pianta marina, che si rinviene in acque poco profonde, di solito a non più di 10 metri di profondità, e nei fondali sabbiosi. Endemica del Mar Mediterraneo si sviluppa in orizzontale formando una sorta di prato.

*Cymodocea nodosa* è costituita da un piccolo fusto da cui dipartono da 2 a 5 foglie nastriformi, di colore verde e con margine seghettato soprattutto verso l'apice. La lunghezza delle foglie è intorno ai 30-40 cm e larghezza di qualche cm (3-4 cm). Presenta un robusto rizoma ramificato di colore da bianco a rosso, produce piccoli fiori di colore rosato o rossastro.

I prati a *Cymodocea nodosa*, e in generale le praterie di fanerogame marine, sono importanti ecosistemi costieri in quanto creano un importante habitat per l'insediamento di organismi che vivono sul fondo mobile.

Nel corso degli anni si è osservata una drastica diminuzione delle zone ricoperte da *Cymodocea nodosa*. Probabilmente le cause di tale regressione, vanno ricercate sia nell'aumento dei carichi inquinanti delle zone costiere, sia nell'aumento della torbidità delle acque in prossimità della costa, dovuta alle variazioni degli apporti sedimentari, e alle attività che disturbano direttamente il fondale causando distruzioni irreversibili, come l'ancoraggio dei natanti. L'osservazione di una tale prateria sottomarina in buono stato, da parte dei tecnici ARPAV, nel litorale di fronte a Caorle ne fanno un elemento molto positivo per il Nord Adriatico.



Fonte: ARPAV – Osservatorio Acque Marine e Lagunari.

## SITUAZIONE ACQUE COSTIERE DI BALNEAZIONE

Per l'anno 2014 la rete regionale di monitoraggio della qualità delle acque costiere di balneazione prevede 95 punti di controllo sul Mare Adriatico e 1 sullo Specchio Nautico di Albarella. Su ogni punto di controllo si eseguono con frequenza mensile (da maggio a settembre): rilevazioni di parametri ambientali, ispezioni di natura visiva e prelievi di campioni d'acqua per l'analisi batteriologica. I controlli vengono effettuati dai tecnici ARPAV con il supporto delle unità nautiche delle Capitanerie di Porto/Guardia Costiera del Veneto.

La situazione al **15 settembre** è riportata nella tabella a fianco.

**Sorveglianza Algale:** non sono state rilevate fioriture di alghe potenzialmente tossiche.

Per maggiori informazioni sul tema si rimanda al sito internet:  
[www.arpa.veneto.it/acqua/hm/balneazione.asp](http://www.arpa.veneto.it/acqua/hm/balneazione.asp)

LEGENDA	
	Zona idonea
	Zona temporaneamente non idonea
	Zona permanentemente non idonea

### Situazione al 15 settembre 2014

<b>Mare Adriatico</b>	<b>95</b>		
S. Michele al Tagliamento (Ve)	6		
Caorle (Ve)	15		
Eraclea (Ve)	2		
Jesolo (Ve)	12		
Cavallino Treporti (Ve)	12		
Venezia	18		
Chioggia (Ve)	11		
Rosolina (Ro)	9		
Porto Viro (Ro)	2		
Porto Tolle (Ro)	8		
<b>Specchio Nautico di Albarella</b>	<b>1</b>		
Rosolina (Ro)	1		